 <p>UNIMORE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA</p> <hr/> <p>Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria</p>	<h2>Allerta degli addetti in caso di emergenza</h2>
<p>Tipo documento</p>	<p>Procedura</p>
<p>REV.-DATA</p>	<p>0-28/04/2024</p>
<p>APPROVAZIONE</p>	<p>CdD del 28/04/2024</p>

1. Scopo

La seguente procedura intende definire le modalità di allerta degli addetti in caso di emergenza. Essa mira a stabilire e mantenere attiva una procedura atta ad individuare e a rispondere a potenziali incidenti e situazioni di emergenza e a prevenire e attenuare l'impatto che ne può conseguire. Il Dipartimento riesamina e revisiona la presente procedura allorché necessario, ma in particolare dopo che si sono verificati incidenti o emergenze. Il Dipartimento prova queste procedure nelle sue strutture due volte l'anno per mezzo dell'organizzazione di Prove di Evacuazione.

2. Campo di Applicazione

Tutti i locali del Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria. In accordo con i Centri Interdipartimentali InterMech - MO.RE., En&Tech Unimore, AIRI Unimore e H2.Mo.RE la presente procedura si applica anche ai locali di loro competenza del Tecnopolo di Reggio Emilia.

3. Responsabilità della procedura

E' responsabilità del Direttore del Dipartimento vigilare sulla corretta applicazione della presente procedura da parte di tutto il personale della struttura, che è obbligato ad attenersi alle disposizioni sotto riportate.

In riferimento ai locali del Tecnopolo la responsabilità è delle attività è in capo al Direttore del Centro Interdipartimentale di riferimento, mentre l'applicazione della seguente procedura viene assegnata al Direttore del Dipartimento.

4. Strutture del Dipartimento coinvolte

Il Dipartimento risiede in tre padiglioni all'interno del Campus universitario "Ex San Lazzaro" di Via Amendola 2 a Reggio Emilia:

- PADIGLIONE BUCCOLA: portineria, aule, sale studio;
- PADIGLIONE MORSELLI: uffici;
- PADIGLIONE TAMBURINI: uffici, laboratori, aule.


In aggiunta alle strutture del Dipartimento, la procedura si applica anche ai seguenti locali di competenza dei Centri Interdipartimentali di cui al punto 2, ubicati nel Tecnopolo di Reggio Emilia, Piazzale Europa 1, a Reggio Emilia:

- CAPANNONE 19: uffici;
- CAPANNONE 15C: aule.

5. Addetti alle emergenze

Le procedure di emergenza vedono il coinvolgimento di più tipologie di addetti chiamati a diverse responsabilità, e che sono stati adeguatamente formati ed addestrati al ruolo:

- **COORDINATORE DELLE EMERGENZE (CE):** funge da punto di riferimento per personale interno, per i soccorsi e riceve le informazioni sull'evoluzione dell'emergenza. Ha il compito di:
 - identificare le zone vuote
 - contattare i disabili
 - incaricare la squadra di emergenza
 - organizzare il presidio degli ingressi
 - chiamare ed interfacciarsi con i soccorsi
 - comunicare la fine emergenza
- **ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE E ANTINCENDIO (AGEA),** ha il compito di:
 - chiamare i soccorsi
 - segnalare anomalie
 - valutare l'entità dell'emergenza
 - intervenire se possibile per domare l'incendio

 <p>UNIMORE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA</p> <p>Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria</p>	<h2>Allerta degli addetti in caso di emergenza</h2>
<p>Tipo documento</p>	<p>Procedura</p>
<p>REV.-DATA</p>	<p>0-28/04/2024</p>
<p>APPROVAZIONE</p>	<p>CdD del 28/04/2024</p>

- isolare il luogo in cui si è verificata l'emergenza
- assicurare un esodo sicuro di tutte le persone
- **ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO (APS)**, ha il compito di:
 - chiamare i soccorsi
 - proteggere sé stesso e l'infortunato da ulteriori rischi
 - non abbandonare il paziente ma riassicurarlo e tranquillizzarlo
 - evitare affollamenti intorno l'infortunato
 - inviare una persona ad attendere i soccorsi
 - non somministrare mai farmaci di alcun tipo

Gli addetti dipartimentali sono stati nominati ed hanno sottoscritto una presa di responsabilità del ruolo assegnato.

6. Attivazione dell'allarme

Chiunque rilevi una emergenza come, ad esempio, il principio di un incendio che si trova in uno stato ancora domabile deve, se ciò non mette al rischio la propria sicurezza, intervenire mediante i mezzi di primo intervento resi disponibili (ad es. estintori).

In ogni caso, chi rileva una condizione pericolosa deve attivare lo stato di emergenza, se non già attivo, mediante il pulsante di allarme più vicino, segnalato nelle strutture per mezzo dei seguenti cartelli.



L'allarme scatta anche automaticamente per mezzo dei sensori di rilevazione fumo disposti in tutti i locali dei padiglioni.

7. Sistema per la diffusione telefonica dell'allarme antincendio


L'attivazione dell'allarme viene diffuso nel padiglione coinvolto attraverso segnalazione luminosa tramite targhe di colore rosso ed audio in tutti i locali. L'audio invita i presenti all'abbandono ordinato ed immediato dei locali attraverso le vie di fuga.

A servizio dei tre Padiglioni in cui risiede il DISMI nel campus San Lazzaro, sono stati installati due combinatori telefonici, uno presso il Padiglione Tamburini (RE08) e uno presso il Padiglione Morselli (RE09). Il sistema permette l'invio automatico di una chiamata telefonica ai numeri 0522.522161 e 333.9183567 nel momento in cui viene attivato un allarme antincendio. Una voce guida informa che nel padiglione coinvolto è in corso un allarme antincendio.

8. Procedura di allerta degli addetti

In caso di emergenza l'operatore della portineria si attiva immediatamente contattando tutti gli addetti alle emergenze e al primo soccorso presenti in struttura, indicando loro il padiglione coinvolto nell'emergenza.

A tal fine il personale della portineria è fornito di un elenco dettagliato contenente i riferimenti degli addetti antincendio e primo soccorso, degli accertatori del divieto di fumo, degli addetti alla prevenzione, della direzione

 <p>UNIMORE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA</p> <p>Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria</p>	<h2>Allerta degli addetti in caso di emergenza</h2>
Tipo documento	Procedura
REV.-DATA	0-28/04/2024
APPROVAZIONE	CdD del 28/04/2024

tecnica, degli addetti locali al sistema SISTRI e dell'addetto locale ai rifiuti. L'elenco è stato concepito per garantire una comunicazione fluida e una gestione ottimale delle emergenze.

Si riportano di seguito i numeri telefonici di utilità nel caso di necessità di soccorsi o di contatto con enti pubblici.

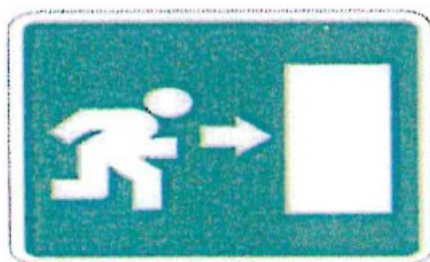
ENTI ESTERNI ☎	
VIGILI DEL FUOCO	115
PRONTO SOCCORSO	118
POLIZIA	113
CARABINIERI	112
GUARDIA DI FINANZA	117
CENTRO ANTIVELENI BERGAMO	800 88 33 00

REGGIO EMILIA ☎	
ENIA SPA PRONTO INTERVENTO	0522 – 255 55
PREFETTURA RE	0522 – 458 711
REGIONE EMILIA ROMAGNA	800 662 200
PROVINCIA RE	0522 – 444 111
COMUNE RE	0522 – 456 111
POLIZIA MUNICIPALE	0522 – 4000
AUSL RE	800 033 033
AUSL RE DIP. SANITA' PUBBLICA	0522 – 335 457
OSPEDALE S. Maria Nuova	0522 – 296 6677
ARPA RE	0522 – 336 011


9. Procedura prevista in caso di emergenza

Viene qui riportata in maniera sintetica la procedura da eseguirsi in caso di emergenza. Personale docente, personale tecnico amministrativo e studenti hanno tutti il dovere di assicurarsi che le norme di gestione delle emergenze siano rispettate. Si riportano innanzitutto alcune regole generali:

- In caso di attivazione dello stato di emergenza bisogna mantenere la calma ed evacuare immediatamente l'edificio attraverso i percorsi d'esodo più brevi segnalati dalla cartellonistica lungo i corridoi e nelle planimetrie affisse.



- In caso di evacuazione è vietato attardarsi nel recupero di effetti personali, ma mettere in sicurezza attrezzature o materiali che possano instaurare ulteriori situazioni di pericolo
- Aiutare persone in difficoltà cercando il supporto degli addetti


 <p>UNIMORE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA</p> <p>Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria</p>	<h2>Allerta degli addetti in caso di emergenza</h2>
Tipo documento	Procedura
REV.-DATA	0-28/04/2024
APPROVAZIONE	CdD del 28/04/2024


- Usciti dall'edificio è obbligatorio raggrupparsi nel punto di raduno/raccolta più vicino segnalato con l'apposito segnale. Non sostare in prossimità delle uscite dell'edificio e ricordarsi che è vietato tassativamente l'utilizzo degli ascensori



- Seguire le indicazioni del personale addetto CE, AGEA e APS.
- Avvisare se necessario i Vigile del Fuoco (115) ed eventualmente il Pronto Soccorso (118) ed attenderne l'arrivo.

Più nello specifico, gli addetti sono tenuti a convergere con solerzia sul posto ed attivare le procedure previste e per le quali hanno ricevuto formazione, sintetizzate nei seguenti schemi.

TIPO EMERGENZA	FASE INIZIALE	CHI FA	COSA FA	AZIONE	SVILUPPO
1 INCENDIO	 Attivate le targhe ottico acustiche	Il Personale presente e gli Addetti Antincendio (A.A.) si attiva per liberare la zona in cui si trova	Abbandona l'edificio portandosi sul P.R. . Alcuni A.A. presidiano le Uscite Emergenza per impedire il rientro	La squadra si reca nel luogo in allarme segnalato dalla Centralina Rilevazione Incendi (C.R.I.) per valutare la situazione del caso	1) La Squadra ha domato la situazione 2) La Squadra non ha domato la situazione In entrambi i casi fa ritorno al Punto di raduno per relazionare al C.E.
		I Coordinatori Emergenza (C.E.) si recano nel Punto di Raduno (P.R.)	I C. E. attendono l'arrivo degli A.A. per formare una squadra di almeno 3 persone. Un C.E. e la squadra si reca nel locale della C.R.I.	Il C.E. recupera le planimetrie e il megafono e nel Punto di raduno spunta con il personale e gli A.A. tutte le zone evacuate	Il C.E. sentito il rapporto della squadra: esito 1: Situazione domata , resetta l'allarme, e tramite megafono ordina la ripresa delle attività esito 2: Situazione NON domata , telefona ai VVF – ☎ 115 e si mette a disposizione al loro arrivo.
		Il Personale di appoggio (P.A.)	Si attiva a tutela dei soggetti disabili	Li accompagna nella Zona calma se impossibilitato a raggiungere il Punto di raduno	Il P.A. sentita la disposizione del C.E. : esito 1: Situazione domata, riaccompagna il soggetto disabile nella postazione lavorativa esito 2: comunica la loro presenza nella zona calma di stazionamento
2 INFORTUNIO MALORE	Segnalazione di un malore	L' Addetto Primo Soccorso (A.P.S.)	L' A.P.S. presente si reca in prossimità dell'infortunato	Verifica le condizioni dell'infortunato	1) L'infortunato si riprende: ritorno al normale presidio 2) L'infortunato necessita di assistenza sanitaria: attivazione ☎ 118 3) In entrambi i casi l' A.P.S. informa il direttore dell'accaduto

 UNIMORE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA 1175 Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria	<h2>Allerta degli addetti in caso di emergenza</h2>
Tipo documento	Procedura
REV.-DATA	0-28/04/2024
APPROVAZIONE	CdD del 28/04/2024



PROCEDURA ALLARME INCENDIO

AL SUONO DELL' ALLARME IN CONTEMPORANEA



Al termine di ogni evento, il CE. convoca un debriefing con gli AGEA e gli APS per redigere un rapporto sull'evento accaduto definendo le eventuali criticità e i soggetti che vi devono porre rimedio. Il CE trasmetterà formalmente al magnifico rettore il rapporto precitato.

10. Altre disposizioni generali ed allegati

Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente procedura in tema di sicurezza, il Dipartimento fa riferimento e recepisce tutta la normativa cogente ed i regolamenti di Ateneo disponibili sui portali web UNIMORE e del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP).

In particolare, si rimanda alle seguenti sezioni del sito SPP UNIMORE per maggiori informazioni:

- Informazioni generali su Piani di Emergenza ed Evacuazione con allegati
<http://www.spp.unimore.it/site/home/spp/piani-di-emergenza.html>
- Piani di emergenza sedi di Reggio Emilia, in particolare per edifici DISMI
<http://www.spp.unimore.it/site/home/spp/piani-di-emergenza/articolo73048116.html>
- Video su procedure per l'evacuazione di un edificio
<https://vimeo.com/831183167/b548e67fac?share=copy>